



RACCOLTA RIFIUTI, AUMENTA LA DIFFERENZIATA

SERVIZIO DEL COGESA IN 11 COMUNI: PRIMATO A ROCCACASALE, ULTIMO BUGNARA

Da Forestale e Arta arrivano accuse di malfunzionamento dell'impianto di riciclaggio. Dalla Regione mandano diffide con cui minacciano di ritirare la licenza e di bloccare il conferimento dei rifiuti. Ma dal Cogesa si dicono sicuri della bontà del lavoro portato avanti, soprattutto nella differenziata. Lo dicono coi risultati ottenuti negli 11 comuni in cui svolgono questo servizio.

Dal 2001 - anno in cui il Cogesa presieduto da Gabriele Gianni ha iniziato la raccolta differenziata - la percentuale è praticamente raddoppiata: da poco meno del 10% è stata portata al 16,7% ma solamente perché ci sono ancora alcuni Comuni in cui il servizio non decolla.

A Bugnara, per esempio, a cui spetta la maglia nera con un 9,3%, addirittura in regresso rispetto all'11 per cento ottenuto nel 2007. La classifica dei comuni più ricicloni del Cogesa vede al primo posto Roccacasale, che con una percentuale del 29,4 stacca nettamente tutti gli altri. Cocullo, che è al secondo posto in questa speciale classifica, supera di poco il 20 per cento. A seguire quattro paesi tutti assestati tra il 18% e il 19%: Vittorito, Anversa degli Abruzzi, Prezza, Pettorano e Pratola Peligna. Più giù sono posizionati Cansano, Raiano e Scanno, rispettivamente con 15,7%, 13,3% e 12,4%. Se si analizza in maniera più dettagliata la situazione ci si accorge che quasi tutti i Comuni, nel corso degli ultimi anni, hanno aumentato le loro percentuali. Solo Scanno e Cansano sono andati in controtendenza, abbassando la parte differenziata di rifiuti raccolti. Di contro il grafico del Cogesa ha portato sempre un andamento positivo se si escludono gli anni 2002 e 2003, quando la percentuale di differenziata è scesa all'8%. Se si dovesse fare riferimento all'andamento degli ultimi anni uscirebbe fuori che nel 2010 il Cogesa potrebbe superare la soglia del 20% di raccolta differenziata, come si augurano gli stessi rappresentanti del consorzio. Un numero ancora molto inferiore al fatidico 40% che offre il massimo delle agevolazioni fiscali da parte della Regione. Anche se dal Cogesa si dicono «convinti che nei prossimi due anni

le percentuali subiranno un'impennata notevole grazie alla realizzazione, all'interno dell'impianto di Noce Mattei, della piattaforma di tipo A».

Piattaforma che è già in funzione a Pratola Peligna, dove nel 2008 sono stati raccolte 1315,7 tonnellate di rifiuti (tutto materiale che non può essere conferito in discarica). Cartoni, plastica, pneumatici, inerti, carta, frigoriferi, apparecchiature elettroniche, legno, metallo, biodegradabili e ingombranti. Se si pensa che la piattaforma di Pratola ha raddoppiato i propri numeri - nel 2005 raccoglieva 665 tonnellate di pattume - allora si può affermare che il servizio curato dal Cogesa funziona molto bene. Il consorzio ha avviato la raccolta differenziata di questa particolare tipologia di rifiuti anche negli altri 10 Comuni, ma con risultati meno eclatanti rispetto a quelli ottenuti grazie alla piattaforma di Pratola. Complessivamente, nel 2008 sono state raccolte 700 tonnellate. (c.l.)

(da' Il Centro' 8 feb.09)